



STORIE DA TOCCARE

Percorso guidato con laboratorio

L'ATTIVITÀ IN SINTESI

Nelle sale del museo

Una medaglia, un quadro, una scultura, non sono soltanto semplici oggetti inanimati chiusi in un museo, muti di fronte agli sguardi dello spettatore. Sono invece continui narratori di una storia che non smette mai di interrogarci e coinvolgerci, anche dopo secoli. Come è nata quell'opera? Chi l'ha progettata? Con l'aiuto di supporti e riproduzioni tattili, le opere si faranno conoscere attraverso l'uso del tatto e grazie a una speciale mediazione.

In laboratorio

Ogni partecipante progetta il proprio autoritratto tattile scegliendo materiali di riuso che più lo rappresentano: morbidi, caldi, freddi, ruvidi...

TI CONSIGLIAMO QUESTA ATTIVITÀ SE...

- Ti stai occupando di inclusione
- Ti stai occupando di accessibilità

DURATA DEL PERCORSO

120 minuti (60 minuti nelle sale del museo + 60 minuti in aula didattica)

PER CHI | I destinatari

Ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo grado, 11-14 anni

PERCHÉ | Gli obiettivi

- Essere in grado di interpretare le opere sia come documenti che come portatrici di significato, riconoscendone i soggetti e imparando a scoprire i riferimenti e i significati nascosti.
- Favorire il coinvolgimento personale e di gruppo attraverso una partecipazione attiva e dialogica durante la visita
- Comprendere stili e tecniche differenti impiegate dagli artisti
- Riscoprire il tatto come senso che consente un arricchimento nella conoscenza della realtà
- Riflettere sulla percezione di sé stessi e sapersi esprimere attraverso elaborati manuali

COME e CON CHE COSA | Le strategie e gli strumenti

Il percorso inizia nelle sale del museo con approccio interattivo e dialogico sollecitando la partecipazione e il coinvolgimento attivo dei partecipanti. Lungo il percorso sono disposte due postazioni mobili con tutti i materiali da vedere e toccare (medaglie, tavolette di marmo, strumenti di lavorazione per le medaglie e per il marmo, disegni tattili Minolta) che vengono utilizzati per la comprensione delle opere. Le opere scelte sono accomunate dall'essere l'effigie di storie personali, particolari, eroiche, tristi, gioiose; al tempo stesso sono opere realizzate con tre tecniche differenti, di cui si approfondiscono i processi creativi. Si prosegue poi in aula didattica dove i partecipanti concretizzano l'esperienza realizzando un autoritratto tattile usando diversi materiali di riuso.

Il percorso può essere condotto da un educatore/educatrice museale o da un mediatore/mediatrice cieco/a

OPERE DI RIFERIMENTO

- Pisanello, *Ritratto di Leonello d'Este* (dipinto e medaglia)
- Antonio Gagini, *Busto di Matteo Barresi di Pietraperzia* (medaglia)
- Raffaello Sanzio, *San Sebastiano* (dipinto) oppure Lorenzo Lotto, *Ritratto di Lucina Brembati* (dipinto) oppure Evaristo Baschenis, *Ragazzo con cesta di pane e dolciumi* (dipinto)
- Orazio Marinali, *Lucrezia* (scultura)
- Tommaso Rues, *Maria Maddalena Penitente* (scultura)

L'educatore museale si riserva di variare parzialmente la selezione delle opere in base ad esigenze di allestimento (prestiti, restauri etc.), logistiche e didattiche.

LA PRODUZIONE

Ogni partecipante progetta il proprio ritratto tattile scegliendo materiali di riuso che più lo rappresentano (morbidi, caldi, freddi, ruvidi...)